

FINLOMBARDA - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INTERVENTI FINANZIARI PER IL FINANZIAMENTO DI CAPITALE CIRCOLANTE – INIZIATIVA CREDITO ADESSO

1. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA	2
2. DEFINIZIONI	2
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	6
4. SOGGETTI RICHIEDENTI.....	7
5. SOGGETTI ESCLUSI	10
6. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	11
6.1. FORME TECNICHE DEL FINANZIAMENTO.....	11
6.2. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO.....	11
6.3. DURATA DEL FINANZIAMENTO.....	12
6.4. TASSI DI INTERESSE APPLICATI	12
6.5. GARANZIE	13
6.6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI	14
7. COSTI E COMMISSIONI	15
8. REGIME DI AIUTO	15
9. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA CREDITO ADESSO	16
9.1. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	17
9.2. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	20
10. ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE	21
10.1. ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA FORMALE E DI MERITO CREDITIZIO	21
10.2. ESITI E COMUNICAZIONI.....	22
11. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO.....	22
12. EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	22
12.1. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	22
12.2. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI.....	23
12.3. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI	24
12.4. DISPOSIZIONI ANTIRICICLAGGIO	24
12.5. DISPOSIZIONI OBBLIGHI INFORMATIVI EROGAZIONI PUBBLICHE	24
13. MONITORAGGIO E CONTROLLI.....	24
14. RINUNCIA, REVOCA E DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	25
14.1. RINUNCIA.....	25
14.2. REVOCA.....	25
14.3. DECADENZA	26
15. EFFICACIA DEL PRESENTE AVVISO	26
16. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI.....	26
17. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	27
18. RICHIESTA DI INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO.....	27
19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	27
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	28
ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI DALLA CHIUSURA DELLA STRADA STATALE 36 E DALLA CHIUSURA DELLA STRADA PROVINCIALE 27.....	29
ALLEGATO 2 - SINTESI DELLE MODIFICHE APPORTATE ALL'INIZIATIVA CREDITO ADESSO	31

1. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

1. Con l'iniziativa di cui al presente Avviso, Finlombarda intende rispondere al fabbisogno di capitale circolante delle imprese connesso all'espansione commerciale mediante l'erogazione, in compartecipazione con il sistema bancario ed il sistema dei confidi, di finanziamenti chirografari.
2. Il presente Avviso contiene la disciplina integrale dell'Iniziativa Credito Adesso, così come risultante a seguito delle modifiche introdotte successivamente alla sua prima pubblicazione e compiutamente riepilogate nell'Allegato 2 – “Sintesi delle modifiche apportate all'iniziativa Credito Adesso”.

2. DEFINIZIONI

1. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno, nel presente Avviso, il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, che formano parte integrante del presente Avviso:

Attivo circolante: si intende la voce di bilancio di cui all'art. 2424, sezione "Attivo", lett. C) del Codice Civile ("Contenuto dello stato patrimoniale");

Avviso: si intende il presente Avviso, con i relativi allegati, che contiene la disciplina dell'Iniziativa Credito Adesso così come modificata nel tempo successivamente alla sua prima pubblicazione intervenuta sul B.U.R.L. n. 48 del 30 novembre 2011;

Banche convenzionate: si intendono le banche ed i Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'112 bis TUB, che aderiscono alla presente Iniziativa sottoscrivendo l'apposita convenzione. L'elenco delle Banche convenzionate è disponibile sul sito di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it e si compone (i) dell'elenco delle Banche convenzionate disponibili al finanziamento di PMI e MID CAP, esclusi i Liberi Professionisti e gli Studi Associati; (ii) dell'elenco delle Banche convenzionate disponibili al finanziamento dei Liberi Professionisti e degli Studi Associati,

Bandi on Line: si intende il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Avviso, accessibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it;

Contratto di finanziamento: si intende il contratto che verrà sottoscritto dalla Banca convenzionata con il Soggetto beneficiario ai fini dell'erogazione del Finanziamento;

Contributo in conto interessi: si intende il contributo a valere sul Fondo in conto interessi finalizzato alla riduzione degli oneri finanziari a carico dei Soggetti beneficiari derivanti dai Finanziamenti concessi;

Debiti a breve o Passivo circolante: si intende il totale della voce D) Debiti del Passivo di cui all'art

2424 codice civile, al netto degli importi relativi a tutti i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità Liquide: si intende la voce di bilancio di cui all'art. 2424, sezione "Attivo", lett. C), n. IV del Codice Civile ("Contenuto dello stato patrimoniale");

Dotazione Finanziaria: si intende la dotazione finanziaria dell'Iniziativa Credito Adesso, costituita dal Plafond e dal Fondo in conto interessi;

Elenco dei Comuni: si intende l'elenco dei comuni allegato al presente Avviso - *ALLEGATO 1* comuni interessati dalla chiusura della Strada Statale 36, allegato alla D.G.R. n. X/151 e al Decreto 4744/2013 (SEZIONE I) comuni interessati dalla chiusura della Strada Provinciale 27, allegato alla D.G.R. n. X/1837 (SEZIONE II);

Esercizio contabilmente chiuso: si intende: a) per le società di capitali e quelle assimilate ai fini degli obblighi di deposito del bilancio, l'esercizio per il quale sia avvenuto il deposito del bilancio d'esercizio; b) per le società di persone, le ditte individuali i Liberi Professionisti e gli Studi Associati l'esercizio per il quale sia avvenuta la presentazione della dichiarazione fiscale dei redditi;

ESL: si intende l'Equivalente Sovvenzione Lordo, ossia il valore attualizzato dell'aiuto rappresentato dal Contributo in conto interessi;

Finanziamento: si intende il finanziamento chirografario che verrà concesso da Finlombarda e dalla Banca convenzionata ai Soggetti beneficiari ai sensi dell'Avviso;

Finlombarda: Finlombarda S.p.A., la società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di promotore e attuatore della presente Iniziativa;

Fondo Centrale di Garanzia: si intende il Fondo di Garanzia ex art. 2 comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e ss.mm.ii.;

Fondo in conto interessi: si intende il Fondo "*abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI*" istituito con D.G.R. n. IX/2048 del 28 luglio 2011, incrementato per effetto di provvedimenti succedutisi nel tempo e, da ultimo con D.G.R. n. XI/2896 del 02 marzo 2020 di Euro 500.000 (cinquecentomila/00) e con D.G.R. n. XI/3074 del 20 aprile 2020 di Euro 2.000.000 (duemilioni/00);

Garanzia CDP: si intende la garanzia personale rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") a Finlombarda per finanziamenti alle Piccole e Medie Imprese sino ad un importo massimo di Euro 150.000; parte di tale garanzia risulta essere a sua volta controgarantita dal Fondo Europeo per gli Investimenti ("FEI"), sulla base di una contratto stipulato tra FEI e CDP reso possibile dalla garanzia introdotta dal COSME (*Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized enterprises*) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI).

Imprese: si intendono le PMI e le MID CAP;

Imprese con Codice N79 che hanno Diversificato l'Attività: si intendono le imprese aventi codice Ateco 2007 primario N79 che presentano, nei termini e nei modi di cui al successivo art. 9, dichiarazione rilasciata ex art. 47 del D.P.R.445/2000 con la quale attestano di avere ricavi generati da attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici *outgoing* non superiore al 90% del fatturato totale riferito all'ultimo bilancio approvato e che quindi almeno il 10% dell'attività svolta risulti di tipo differente. Si precisa che per *outgoing* si intende la gestione di flussi turistici in uscita senza una precisa delimitazione territoriale;

Impresa Insolvente: ai sensi del Regolamento de minimis si definisce insolvente l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che si trova nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Impresa Unica: ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento de minimis, la dimensione d'impresa è calcolata con riferimento al concetto di Impresa unica. Per Impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima; e) le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai precedenti punti per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

Iniziativa Credito Adesso o Iniziativa: si intende la destinazione del *Plafond* con il supporto del Fondo in conto interessi per la concessione, da parte di Finlombarda e delle Banche convenzionate, di Finanziamenti ai Soggetti beneficiari operanti in Lombardia;

Intervento finanziario: si intende l'intervento costituito da un Finanziamento e da un Contributo in conto interessi;

Libero Professionista: si intende il lavoratore autonomo dotato di partita IVA, che svolge un'attività economica corrispondente alla definizione di impresa così come riportata all'art. 1 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 2014, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo;

Linee Guida del Finanziamento: si intendono le Linee Guida che le Banche convenzionate sono tenute a rispettare nella sottoscrizione del Contratto di finanziamento. Le Linee Guida del Finanziamento sono disponibili sul sito di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it;

Luogo di esercizio prevalente: si intende la sede nella quale il Libero Professionista o lo Studio Associato svolge, in via prevalente, la propria attività professionale. Il luogo di esercizio prevalente sarà identificato, ai fini del presente avviso, con il “domicilio fiscale” risultante dall’ultima dichiarazione fiscale dei redditi, oppure con copia della documentazione successiva mediante la quale siano stati comunicati all’Amministrazione competente i dati relativi al nuovo domicilio scelto (articolo 60 del D.p.r. 600/73), inclusa la documentazione comprovante l’avvenuta trasmissione di tale documentazione da più di 30 giorni;

MID CAP: si intendono le imprese che non rientrano tra le PMI che presentano un organico inferiore a 3.000 dipendenti. Il calcolo del numero dei dipendenti è effettuato su base aggregata (sulla base del modello di calcolo indicato dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 ripreso nell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014) come indicato nell’ultimo bilancio annuale approvato;

Plafond: si intende il *plafond* massimo pari a Euro 654.000.000,00 (seicentocinquantaquattromilioni/00), di cui Euro 261.600.000,00 (duecentosessantunomilioneisecentomila/00) messi a disposizione da Finlombarda su provvista BEI ed Euro 392.400.000,00 (trecentonovantaduemilioniquattrocentomila/00) a valere su provvista delle Banche convenzionate;

PMI: si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. Ai soli fini del presente Avviso all’interno della definizione di PMI non sono ricompresi i Liberi Professionisti e gli Studi Associati;

PMI danneggiate dall’Embargo Russo: si intendono le PMI, aventi i requisiti di cui all’art. 4.1, che presentino, nei termini e nei modi di cui al successivo art. 9, la dichiarazione di avere un volume di transazioni commerciali con imprese che operano all’interno del territorio della Federazione Russa non inferiore al 5% del fatturato totale riferito all’ultimo bilancio approvato;

PMI interessate dalla chiusura della Strada Statale 36: si intendono le PMI aventi i requisiti di cui all’art. 4.1 e sede operativa in uno dei Comuni di cui all’Elenco dei Comuni - Sezione I;

PMI interessate dalla chiusura della Strada Provinciale 27: si intendono le PMI aventi i requisiti di cui all’art. 4.1 e sede operativa in uno dei Comuni di cui all’Elenco dei Comuni - Sezione II;

Regolamento de minimis: il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 24 dicembre 2013 L352/1;

Ricavi Tipici: si intendono: a) per le società di capitali e assimilate tenute al deposito del bilancio

d'esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art. 2425, lett. a), n. 1) del Codice Civile ("Contenuto del conto economico"); b) per le società di persone e le ditte individuali, l'ammontare dei ricavi di cui all'art. 85, co. 1, lett. a) e b) del Testo Unico Imposte sui Redditi e, cioè, l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione, il tutto come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi; c) per i Liberi Professionisti e gli Studi Associati, l'ammontare dei proventi derivanti dall'esercizio di arti e professioni indicati nel comma 1 dell'art. 53 del TUIR. Sono definiti proventi di lavoro autonomo quelli derivanti dall'esercizio di arti o professioni, cioè dall'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo non rientranti tra quelle imprenditoriali, anche se esercitate in forma associata, come riportato nella dichiarazione fiscale dei redditi;

Sede Operativa: si intende qualsiasi unità locale, filiale, agenzia, ufficio o magazzino dell'Impresa;

Soggetti richiedenti: si intendono PMI, MID CAP, Liberi Professionisti e Studi Associati che richiedono l'Intervento finanziario;

Soggetti beneficiari: si intendono PMI, MID CAP, Liberi Professionisti e Studi Associati che hanno presentato domanda di partecipazione al presente Avviso e, in esito all'istruttoria, sono stati ammessi all'Intervento finanziario;

Studio Associato: si intende l'associazione di professionisti disciplinata da un contratto associativo tra professionisti finalizzato all'esercizio congiunto delle professioni per i quali sono abilitati e non costituito nella forma di società di professionisti di cui alla D.M. 8 febbraio 2013, n. 34, poiché queste ultime sono ricomprese nella definizione di PMI e/o MIDCAP.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie di cui all'Iniziativa Credito Adesso ammontano:

- a) per i Finanziamenti, ad Euro 654.000.000,00 (seicentocinquantaquattromilioni/00), di cui Euro 261.600.000,00 (duecentosessantunomilioneisecentomila/00) messi a disposizione da Finlombarda su provvista BEI ed Euro 392.400.000,00 (trecentonovantaduemilioniquattrocentomila/00) a valere su provvista delle Banche convenzionate;
- b) per i Contributi in conto interessi, ad Euro 21.500.000,00 (ventunomilionicinquecentomila/00);
- c) per i Contributi in conto interessi riservati alle imprese che svolgono attività codice ISTAT primario – ATECO 2007 – J60.1 (programmazione e trasmissioni televisive) e codice ISTAT

primario – ATECO 2007 – J60.2 (attività di trasmissioni radiofoniche), che siano in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 8 del 25 gennaio 2018 art. 4 comma 2, ad Euro 70.000,00 (settantamila/00).

4. SOGGETTI RICHIEDENTI

1. Possono presentare domanda di partecipazione all'Iniziativa Credito Adesso:

- a) PMI e MIDCAP aventi i seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso:
 - i. singole e in qualunque forma costituite, ivi comprese le imprese artigiane;
 - ii. Sede Operativa in Lombardia;
 - iii. iscritte al registro delle imprese;
 - iv. operative da almeno 24 (ventiquattro) mesi;
 - v. media dei Ricavi Tipici, risultante dagli ultimi due Esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, pari ad almeno Euro 120.000,00 (centoventimila/00);
 - vi. appartenenti ad uno dei seguenti settori con riferimento al **codice ISTAT primario - ATECO 2007** (se il codice primario non fosse disponibile nel Registro Imprese si farà riferimento al codice prevalente):
 - a. settore manifatturiero lett. C e tutti i sottodigit;
 - b. settore dei servizi alle imprese:
 - J60: attività di programmazione e trasmissione
 - J62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
 - J63: attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
 - M69: attività legali e contabilità;
 - M70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale;
 - M71: attività degli studi di architettura e di ingegneria collaudi ed analisi tecniche;
 - M72: ricerca scientifica e di sviluppo;
 - M73: pubblicità e ricerche di mercato;
 - M74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche;
 - N78: attività di ricerca, selezione, fornitura del personale;
 - N79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse;
 - N81: attività di servizi per edifici e paesaggi;
 - N82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese;

- H49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte;
- H52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti;
- S.96.01.10: attività delle lavanderie industriali;
- c. settore delle costruzioni lett. F) e tutti i sottodigit;
- d. settore del commercio all'ingrosso:
 - G45: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli e tutti i sottodigit;
 - G.46: Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai seguenti codici e relativi sottodigit:
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.
- e. settore del commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) limitatamente ai seguenti codici e relativi sottodigit:
 - G.47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
 - G.47.3 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati;
 - G.47.4 Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati;
 - G.47.5 Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati;
 - G 47.6 Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati;
 - G.47.7 Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati;
- f. settore I55: Alloggio;
- g. settore I56: Attività dei servizi di ristorazione e somministrazione;
- h. settore Q88 servizi di assistenza sociale non residenziale limitatamente a:
 - Q.88.91 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili, e relativi sottodigit.

Le Imprese con codice ATECO 2007 J60 (attività di programmazione e trasmissione) devono inoltre avere, alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso, i seguenti requisiti previsti dalla L.R. n. 8 del 25 gennaio 2018:

- (i) essere iscritte da almeno due anni presso il tribunale del luogo in cui hanno sede legale e al registro degli operatori della comunicazione tenuto dal CORECOM, ai sensi della normativa vigente;
 - (ii) aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;
 - (iii) non trasmettere televendite per più del quaranta per cento della propria programmazione né superare i limiti previsti dalla normativa vigente per la pubblicità radiotelevisiva;
 - (iv) aver trasmesso nell'anno precedente, quotidianamente e nelle fasce orarie di massimo ascolto, programmi informativi autoprodotti su avvenimenti di cronaca, politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o culturali di rilevanza locale, avendo operato una distinzione chiara e visibile tra informazione e comunicazione politica;
 - (v) applicare ai propri dipendenti non giornalisti il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di settore e ai dipendenti giornalisti uno dei contratti di lavoro giornalistico per il settore delle imprese radiotelevisive private;
 - (vi) avere un organico redazionale in cui i lavoratori assunti con contratti atipici non superano il venti per cento del totale;
 - (vii) avere un organico redazionale che comprenda almeno un contratto giornalistico, anche con contratto a tempo parziale, purché a tempo indeterminato;
 - (viii) non avere subito sanzioni per comportamento antisindacale nei tre anni precedenti.
- b) Liberi Professionisti aventi i seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso:
- i. aver avviato la propria attività professionale come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate «Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA» e s.m.i, da almeno 24 (ventiquattro) mesi o da documentazione equivalente ai sensi del successivo art. 9.1;
 - ii. aver eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia;
 - iii. risultare, per tale attività professionale, iscritti all'Albo professionale del territorio di Regione Lombardia (a livello provinciale, regionale, interregionale) del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione di qualità rilasciata ai sensi della medesima legge (elenco Mise);
 - iv. appartenere ad uno dei settori di cui alla lettera M del codice ISTAT primario - ATECO 2007;
 - v. media dei Ricavi Tipici, risultante dagli ultimi due Esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, pari ad almeno Euro 120.000,00 (centoventimila/00).

- c) Studi Associati aventi i seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso:
- i. aver avviato la propria attività professionale come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate «Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA» e s.m.i, da almeno 24 (ventiquattro) mesi o da documentazione equivalente ai sensi del successivo art. 9.1;
 - ii. aver eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia;
 - iii. avere tutti i soci iscritti all'Albo professionale del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione di qualità rilasciata ai sensi della medesima legge (elenco Mise);
 - iv. appartenere ad uno dei settori di cui alla lettera M del codice ISTAT primario - ATECO 2007
 - v. media dei Ricavi Tipici, risultante dagli ultimi due Esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, pari ad almeno Euro 120.000,00 (centoventimila/00).

5. SOGGETTI ESCLUSI

1. Non possono presentare domanda di partecipazione all'Iniziativa Credito Adesso i Soggetti Richiedenti:
- a) che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 e che non rispettino i limiti di cui all'art. 3 del Regolamento de minimis;
 - b) che rientrino nella definizione di Impresa Insolvente;
 - c) che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi del D.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "*Impegno Deggendorf*");
 - d) che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - e) che svolgano le attività:
 - i. destinate alla produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitano i diritti e le libertà personali (ad es. carceri e centri di detenzione di qualunque tipo) o che violano i diritti umani;
 - ii. destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate

(ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);

- iii. attività attinenti la pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
- iv. destinate alla fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco e attività che ne incentivano l'uso (ad es. sale per fumatori);
- v. che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali, qualora non si possa garantire l'osservanza della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";
- vi. il cui impatto ambientale non risulti attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;
- vii. che sono proibite dalla normativa nazionale (ad es. attività di ricerca sulla clonazione umana);
- viii. attività di puro sviluppo immobiliare;
- ix. attività di natura puramente finanziaria (ad es. l'acquisto di azioni o di altri prodotti finanziari).

6. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

1. L'Intervento finanziario è costituito da un Finanziamento e da un Contributo in conto interessi.

6.1. Forme tecniche del Finanziamento

1. Ai Soggetti beneficiari viene concesso, da parte di Finlombarda e della Banca convenzionata, nel rispetto delle rispettive percentuali di partecipazione alla costruzione del Plafond, un Finanziamento, a valere sulla dotazione finanziaria di cui al precedente art. 3, con rimborso *amortizing*, rata semestrale a quota capitale costante (alle scadenze fisse del 1° aprile e del 1° ottobre di ogni anno) e senza preammortamento (ad eccezione di quello tecnico necessario a raggiungere la prima scadenza fissa utile).

6.2. Ammontare del Finanziamento

1. L'ammontare di ogni singolo Finanziamento richiesto viene determinato in base all'esito dell'istruttoria di cui al successivo art. 10, tenendo conto che devono cumulativamente verificarsi le seguenti condizioni:

- a) il singolo Finanziamento richiesto non potrà superare il 15% (quindici per cento) della media dei Ricavi Tipici risultanti dagli ultimi due Esercizi contabilmente chiusi alla data di

presentazione della domanda di partecipazione.

- b) per i Soggetti Richiedenti tenuti al deposito del bilancio d'esercizio, il singolo Finanziamento richiesto dovrà essere minore o uguale alla differenza media tra Attivo circolante e Disponibilità Liquide risultanti dagli ultimi due Esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione.
- c) la sommatoria tra l'ammontare degli eventuali Finanziamenti precedentemente deliberati e quello richiesto per singolo Soggetto Richiedente deve essere ricompreso entro i seguenti limiti:
 - per le PMI: tra Euro 18.000,00 (diciottomila/00) ed Euro 750.000,00 (settecentocinquantomila/00);
 - per le MID CAP: tra Euro 18.000,00 (diciottomila/00) ed Euro 1.500.000,00 (unmilioneecinquacentomila/00);
 - per i Liberi Professionisti, gli Studi Associati e le Imprese appartenenti al codice Ateco J60 (attività di programmazione e trasmissione): tra Euro 18.000,00 (diciottomila/00) ed Euro 200.000,00 (duecentomila/00).

2. Ai fini della determinazione della sommatoria tra l'ammontare degli eventuali Finanziamenti precedentemente deliberati e quello richiesto per singolo Soggetto Richiedente di cui al precedente comma 1 lett. c):

- a) verrà considerato il valore nominale del finanziamento originariamente deliberato;
- b) non verranno considerati i Finanziamenti che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, siano stati completamente rimborsati o che siano stati oggetto di formale rinuncia da parte del Soggetto richiedente in una fase precedente all'erogazione o in relazione ai quali la delibera abbia perso efficacia secondo quanto previsto al successivo art. 10.

6.3. Durata del Finanziamento

1. La durata di ogni singolo Finanziamento verrà determinata in base all'esito dell'istruttoria, fermo restando che ciascun Finanziamento avrà la durata di 24 mesi o di 36 mesi, oltre il preammortamento tecnico finalizzato all'allineamento delle scadenze.

6.4. Tassi di interesse applicati

1. Il Finanziamento produrrà interessi al tasso Euribor a 6 mesi oltre a un margine che varierà in funzione della classe di rischio assegnata al Soggetto richiedente sulla base di quanto di seguito stabilito:

Classe di rischio	Range Margine applicabile
1	0 - 200 bps p.a.
2	0 - 250 bps p.a.
3	0 - 325 bps p.a.
4	0 - 525 bps p.a.
5	0 - 600 bps p.a.

2. Ai fini del presente articolo "Euribor" indica il tasso Euribor su base 365¹ o 360 giorni come indicato dalla banca convenzionata per periodi corrispondenti al periodo di interessi pertinente al Finanziamento – arrotondato, ove necessario, per eccesso a 1/1.000 – denominato “Euro Inter Bank Offered Rate”, quale rilevato alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) di un giorno che cade 2 (due) giorni lavorativi immediatamente precedenti la data di inizio del relativo periodo di interessi, e pubblicato sul circuito Reuters o sul circuito Bloomberg, o in caso di indisponibilità su tali circuiti, su un'altra pubblicazione di livello paragonabile scelta per tale scopo da Finlombarda e dalla Banca convenzionata.

3. Ciascun periodo di interessi relativo all'erogazione di un Finanziamento sarà calcolato come segue:

- (i) il primo periodo di interessi decorrerà dalla data di erogazione del Finanziamento (inclusa), fino alla data del 1°aprile e del 1°ottobre (esclusa) più vicina alla data di erogazione;
- (ii) il secondo e i successivi periodi di interessi avranno durata semestrale scadente rispettivamente al 1°aprile e al 1°ottobre di ogni anno;
- (iii) l'ultimo periodo di interessi scadrà in ogni caso alla data finale di rimborso del relativo Finanziamento.

4. I contenuti della tabella di cui al presente articolo potranno subire modifiche, rispetto a quanto indicato nel presente Avviso, fermo restando che le predette modifiche potranno avere effetto limitatamente ai Finanziamenti per i quali non sia ancora intervenuta la delibera di Finlombarda e della Banca convenzionata. Di tali variazioni Finlombarda darà tempestiva comunicazione sul proprio sito internet all'indirizzo www.finlombarda.it.

6.5. Garanzie

1. Ai fini della concessione del Finanziamento non è richiesta alcuna garanzia di natura reale, ivi

¹ Per le rilevazioni del tasso base “Act/365” successive al 31 marzo 2019, a causa della cessazione della pubblicazione del tasso Euribor secondo la convenzione “Act/365”, verrà applicata la modalità di calcolo riportata sul sito dell'EMMI con cui si converte il tasso base “Act/360 giorni” in quello con base a “Act/365 giorni”: “Tasso Euribor base 365” = “Tasso Euribor base 360” x (365/360).

incluse, senza limitazioni, ogni garanzia reale, ipoteca, usufrutto, onere reale, pegno, cessione, vincolo, diritto di superficie, servitù su beni di cui il Soggetto beneficiario del Finanziamento sia proprietario o titolare di altro diritto.

2. A garanzia di qualsiasi obbligazione pecuniaria derivante o comunque connessa al Contratto di finanziamento nei confronti della Banca convenzionata, anche nell'interesse di Finlombarda, potranno essere richieste in relazione a ciascun Finanziamento e per l'intero importo (quota Finlombarda e quota Banca convenzionata):

- a. garanzie personali (ivi incluse quelle rilasciate dai Confidi ex articolo 106 del TUB vigente, purché tali soggetti non siano co-finanziatori dello specifico finanziamento per il quale viene richiesta la garanzia). Agli Studi Associati saranno richieste garanzie personali rilasciate dagli associati dello Studio che detengono le maggiori quote di partecipazione agli utili dello Studio Associato e che, complessivamente, rappresentino almeno il 50% delle suddette quote. Pertanto, in sede di istruttoria formale e di merito creditizio di cui al successivo art. 10, saranno richieste informazioni fiscali e patrimoniali relative ad essi.
- b. garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia. Qualsiasi onere a titolo di commissione che dovesse essere applicato in relazione alla concessione della garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia, se e nella misura in cui sia applicabile alla relativa operazione di Finanziamento, è a carico esclusivo dell'Impresa, che, pertanto, sarà tenuta a rimborsare alla Banca convenzionata tutti gli oneri sostenuti a titolo di commissione a favore del Fondo Centrale di Garanzia.

3. I Finanziamenti con un importo massimo pari a Euro 150.000 potranno essere assistiti, per la sola quota di Finlombarda, dalla Garanzia CDP.

6.6. Caratteristiche del Contributo in conto interessi

1. A parziale copertura degli oneri connessi al Finanziamento, Finlombarda concede un Contributo in conto interessi, a valere sul Fondo in conto interessi, nella misura pari a 300 basis points in termini di minore onerosità del Finanziamento e, comunque, in misura tale da non superare il tasso definito per il Finanziamento sottostante.

2. Alle Imprese con codice di attività Ateco N79, alle PMI interessate dalla chiusura della Strada Statale 36, alle PMI interessate dalla chiusura della Strada Provinciale 27 e alle PMI danneggiate dall'Embargo Russo, Finlombarda concede un contributo in conto interessi, a valere sul Fondo in conto interessi, nella misura pari a 300 basis points in termini di minore onerosità del Finanziamento. Per le Imprese con Codice N79 che hanno Diversificato l'Attività, tale valore potrà essere incrementato a 400 basis points.

3. Il Contributo in conto interessi è determinato, in termini di ESL, sull'importo del Finanziamento concesso, come differenziale degli interessi calcolati secondo un piano di ammortamento a rate

semestrali costanti di capitale e di durata pari a quella contrattuale, calcolato sia al tasso di interesse contrattuale che al tasso contrattuale al netto rispettivamente di 300 basis points, ovvero, per le Imprese con codice di attività Ateco N79, per le PMI interessate dalla chiusura della Strada Statale 36, per le PMI interessate dalla chiusura della Strada Provinciale 27 e per le PMI danneggiate dall'Embargo Russo di 300 basis points ovvero per Imprese con Codice N79 che hanno Diversificato l'Attività di 400 basis points, secondo quanto disciplinato al precedente comma 2 e comunque sino all'abbattimento totale del tasso. Nella determinazione del Contributo in conto interessi non si terrà conto dell'eventuale preammortamento tecnico.

4. La somma dei differenziali degli interessi relativi alle singole scadenze di ammortamento verrà attualizzata al tasso di riferimento indicato nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. C 14 del 19.01.2008).

7. COSTI E COMMISSIONI

1. Finlombarda e le Banche convenzionate non richiederanno ai Soggetti beneficiari alcuna commissione e/o spesa di istruttoria, in relazione al Finanziamento, salvo quanto previsto nel caso di ricorso al Fondo Centrale di Garanzia di cui al predetto art. 6.5.

8. REGIME DI AIUTO

1. Il Contributo in conto interessi sarà concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis², salvo, previa notifica unica statale o regionale, successivo inquadramento nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3.4.2020, nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto.

² Il Regolamento de minimis prevede che:

- (art.3 c.2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;

- (art. 5) gli aiuti de minimis concessi non sono cumulabili con altri Aiuti e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa);

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'Impresa Unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

9. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA CREDITO ADESSO

1. La domanda di partecipazione può essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente per mezzo di Bandi on Line, accessibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it, a partire dalle ore 10.30 del giorno **23 aprile 2020**.

2. Per presentare domanda di partecipazione, i Soggetti richiedenti devono:

- a. registrarsi (fase di registrazione) ai fini del rilascio delle credenziali di accesso;
- b. successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione);
- c. attendere la validazione da parte del sistema di avvenuta corretta registrazione, prima di procedere alla presentazione della domanda. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative;
- d. compilare la domanda di partecipazione on line in tutte le sezioni previste da Bandi on Line.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di Bandi on Line è ad esclusiva cura e responsabilità del Soggetto richiedente.

3. Al termine della compilazione della domanda di partecipazione, Bandi on Line genererà un modulo di domanda di partecipazione ("Modulo di adesione") che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Richiedente e caricato su Bandi on Line.

4. Successivamente al caricamento del Modulo di adesione debitamente sottoscritto, il Soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento in modo virtuale del pagamento del bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (Visa e Mastercard) accedendo all'apposita sezione di Bandi on Line.

5. Espletate le attività di cui sopra le domande di partecipazione possono essere, inviate e protocollate elettronicamente. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte di Bandi on Line.

6. Si precisa che per firma digitale e elettronica si intende la firma digitale ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett.s. del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS). La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

7. Ciascun Soggetto Richiedente può presentare più domande a valere sul presente Avviso, tuttavia domande successive non potranno essere presentate dallo stesso Soggetto richiedente se:

- a) la precedente domanda è ancora in fase istruttoria;
- b) dalla presentazione della precedente domanda, nel caso quest'ultima sia stata positivamente deliberata e successivamente non rinunciata, siano trascorsi meno di 3 (tre) mesi;
- c) la somma tra l'ammontare dei Finanziamenti precedentemente deliberati e quello richiesto, supera l'ammontare massimo in funzione della categoria di Soggetto richiedente secondo

quanto previsto al precedente art. 6.2 comma 1 lett. c);

8. Fatto salvo quanto previsto nel comma precedente del presente articolo:

- a. i Liberi Professionisti non potranno presentare domanda di partecipazione all'iniziativa Credito Adesso se lo Studio Associato al quale sono associati ha già presentato domanda di partecipazione e questa sia ancora in fase istruttoria o sia stata positivamente deliberata (e non interamente rimborsata) e successivamente non rinunciata.
- b. uno Studio Associato non potrà presentare domanda di partecipazione all'iniziativa Credito Adesso se uno degli associati ha già presentato domanda di partecipazione come Libero Professionista e questa sia ancora in fase istruttoria o sia stata positivamente deliberata (e non interamente rimborsata) e successivamente non rinunciata.

9. Tutti i Soggetti Richiedenti dovranno inoltre indicare, mediante la compilazione di un apposito campo di Bandi on Line, un conto corrente (anche già esistente) dedicato all'erogazione del Contributo in conto interessi, sul quale dovranno obbligatoriamente transitare, entro 1 (uno) anno dall'erogazione del Finanziamento da parte della Banca Convenzionata, i pagamenti delle spese inerenti il capitale circolante, e pertanto destinate all'attività aziendale, per un importo pari ad almeno l'ammontare del Finanziamento ricevuto.

9.1. Documenti da allegare alla domanda di partecipazione

1. Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il Soggetto richiedente deve provvedere a compilare e/o allegare su Bandi on Line la seguente documentazione:

1.1 Documenti da allegare da parte di tutti i Soggetti richiedenti:

- a. modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 231 del 2007 sottoscritto con firma digitale o elettronica;
- b. documento/i di identità in corso di validità del/dei soggetto/i identificato/i nel modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 231 del 2007 di cui al precedente punto a);
- c. codice fiscale del/dei soggetto/i identificato/i nel modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 231 del 2007 di cui al precedente punto a);
- d. documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Impresa o, per gli Studi Associati, copia della carta d'identità del soggetto che presenta domanda di partecipazione;
- e. eventuale delega al soggetto esterno da contattare firmata digitalmente o elettronicamente (tale documentazione è obbligatoria se il Soggetto richiedente ha indicato nella domanda on line di partecipazione, un soggetto esterno delegato da

- contattare);
- f. *NOTA BENE: da applicarsi sino al 1 luglio 2020 alle imprese il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento*; dichiarazione/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa alla concessione di aiuti de minimis all'impresa unica, come definita dall'art.2, par. 2 del Regolamento de minimis. La dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante del Soggetto richiedente. A corredo della stessa andrà altresì allegata analogha dichiarazione di eventuali imprese collegate firmata digitalmente o elettronicamente dai rispettivi legali rappresentanti. Per gli Studi Associati dovrà essere fornita una dichiarazione, firmata digitalmente o elettronicamente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa alla concessione di aiuti de minimis, da ciascuno dei soci dello Studio Associato in quanto rientranti nella nozione di Impresa Unica ai sensi del Regolamento de minimis;
- g. eventuale dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante dell'Impresa, con cui si dichiara di avere ricavi generati da attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici *outgoing* non superiore al 90% del fatturato totale riferito all'ultimo bilancio approvato e che quindi almeno il 10% dell'attività svolta risulti di tipo differente (tale documentazione è obbligatoria per le Imprese che possiedono codice Ateco N79 e che dichiarano di avere diversificato l'attività);
- h. eventuale dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante della Impresa, con cui si dichiara di avere un volume di transazioni commerciali con imprese che operano all'interno del territorio della Federazione Russa non inferiore al 5% del fatturato totale riferito all'ultimo bilancio approvato (tale documentazione è obbligatoria se il soggetto una è una PMI danneggiate dall'Embargo Russo).

1.2 Documenti aggiuntivi da allegare solo per le società di persone e le ditte individuali:

- a. ultime due situazioni economico-patrimoniali complete di scritture di rettifica e assestamento, firmate digitalmente o elettronicamente e con dicitura "definitivo";
- b. copia delle ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi complete di ricevuta di presentazione.

1.3 Documenti aggiuntivi da allegare solo per le imprese con codice ATECO 2007 - J60.1 e J60.2:

- a. copia della ricevuta di iscrizione, con relativo protocollo, al tribunale del luogo in cui vi è la sede legale;

- b. copia della ricevuta di iscrizione, con relativo protocollo, al registro degli operatori delle telecomunicazioni tenuto dal COPRECOM.

1.4 Documenti aggiuntivi da allegare solo per i Liberi Professionisti:

- a. copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e la relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello o documentazione equivalente nel caso in cui tale documentazione non fosse disponibile per cause non imputabili al Soggetto richiedente (esempio: dichiarazione non in uso al momento dell'inizio attività, della variazione dati o della cessazione attività ai fini IVA);
- b. copia del documento attestante l'iscrizione alla sezione relativa alla Regione Lombardia dell'albo professionale dell'ordine o del collegio professionale di riferimento per l'attività svolta o l'adesione alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 che rilasciano l'attestazione di qualità ai sensi della medesima legge;
- c. copia delle ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi del Libero Professionista complete di ricevuta di presentazione;
- d. eventuale copia della documentazione successiva alla presentazione dell'ultima dichiarazione dei redditi mediante la quale siano stati comunicati all'Amministrazione competente i dati relativi al nuovo domicilio scelto (articolo 60 del Dpr 600/73), inclusa la documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione di tale documentazione da più di 30 giorni.

1.5 Documenti aggiuntivi da allegare solo per gli Studi Associati:

- a. copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e la relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello o documentazione equivalente nel caso tale documentazione non fosse disponibile per cause non imputabili al Soggetto richiedente (esempio: dichiarazione non in uso al momento dell'inizio attività, della variazione dati o della cessazione attività ai fini IVA);
- b. copia dei documenti attestanti l'iscrizione di ciascun socio all'ordine professionale di appartenenza o del collegio professionale di riferimento per l'attività svolta o l'adesione alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 che rilasciano l'attestazione di qualità ai sensi della medesima legge (come da elenco aggiornato alla data di

- presentazione della domanda, dichiarato in domanda);
- c. copia delle ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi dello Studio Associato complete di ricevuta di presentazione;
 - d. copia del contratto di associazione sottoscritto tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata completo di tutte le eventuali e successive modifiche ed integrazioni; se non presente nel contratto di associazione, copia di idonea documentazione che attesti i poteri di rappresentanza del soggetto che presenta domanda di partecipazione;
 - e. copia dell'ultima dichiarazione fiscale dei redditi, completa di ricevuta di presentazione, e della carta d'identità dei soggetti che detengono le maggiori quote di partecipazione agli utili dello Studio Associato e che, complessivamente, rappresentino almeno il 50% delle suddette quote;
 - f. autorizzazione al trattamento dei dati debitamente sottoscritta da ciascuno dei soci di cui al precedente punto e) secondo la modulistica presente dell'apposita sezione di Bandi on Line;
 - g. eventuale copia della documentazione successiva alla presentazione dell'ultima dichiarazione dei redditi mediante la quale siano stati comunicati all'Amministrazione competente i dati relativi al nuovo domicilio scelto (articolo 60 del Dpr 600/73), inclusa la documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione di tale documentazione da più di 30 giorni.
2. Nell'apposita sezione di Bandi on Line verrà resa disponibile la modulistica necessaria (e da utilizzarsi obbligatoriamente), relativa alle dichiarazioni da compilare ed allegare per la partecipazione al presente Avviso.

9.2. Cause di inammissibilità della domanda di partecipazione

1. Sono cause di inammissibilità della domanda di partecipazione:
- a) la mancanza o incompletezza della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 9, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni di cui al successivo art. 10;
 - b) la presentazione di una domanda di partecipazione da parte di un Soggetto richiedente che non sia in regola con il rimborso del Finanziamento eventualmente già in precedenza concesso;
 - c) la presentazione di una domanda di partecipazione da parte di un Soggetto richiedente che abbia già ottenuto Finanziamenti per l'importo massimo previsto dall'art. 6.2 comma 1 lett. c) e comma 2;
 - d) la presentazione di una domanda di partecipazione da parte di un Libero Professionista se lo

Studio Associato del quale è socio ha già presentato domanda di partecipazione e questa sia ancora in fase istruttoria o sia stata positivamente deliberata (e non interamente rimborsata) e successivamente non rinunciata;

- e) la presentazione di una domanda di partecipazione da parte di uno Studio Associato se uno dei soci ha già presentato domanda di partecipazione come Libero Professionista e questa sia ancora in fase istruttoria o sia stata positivamente deliberata (e non interamente rimborsata) e successivamente non rinunciata;

2. Finlombarda effettuerà il monitoraggio costante delle domande presentate tramite Bandi on Line e, sulla base dell'ammontare degli Interventi finanziari richiesti, potrà procedere alla chiusura dell'Avviso per esaurimento delle risorse disponibili. In tali casi, Finlombarda ne darà adeguata pubblicità e tempestiva comunicazione sul proprio sito internet all'indirizzo www.finlombarda.it.

10. ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

10.1. Attività di istruttoria formale e di merito creditizio

1. L'istruttoria delle domande presentate è effettuata da Finlombarda e dalle Banche convenzionate con le seguenti modalità:

- a) **Istruttoria formale Finlombarda:** Finlombarda, entro 10 (dieci) giorni dalla data di protocollazione on line di ciascuna domanda di partecipazione all'Iniziativa Credito Adesso, verificherà, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione, a pena di inammissibilità, la sussistenza o meno dei requisiti di cui al precedente articolo 4, anche sulla base delle autodichiarazioni fornite da ciascun Soggetto richiedente e ne darà comunicazione alla Banca convenzionata tramite Bandi on Line. Con particolare riferimento alla dimensione di impresa dichiarata, Finlombarda potrà effettuare verifiche anche nel corso dell'istruttoria di merito creditizio;
- b) **Istruttoria di merito creditizio Banca:** la Banca convenzionata, entro 40 (quaranta) giorni dalla comunicazione di Finlombarda di cui alla precedente lettera a), svolgerà l'istruttoria di merito creditizio delle domande che hanno superato l'istruttoria formale e comunicherà l'esito della propria delibera a Finlombarda, tramite Bandi on Line, definendo, in caso di delibera positiva, le condizioni finanziarie e la classe di rischio assegnata al Soggetto richiedente.
- c) **Istruttoria di merito creditizio Finlombarda e Delibera:** Finlombarda, entro 20 (venti) giorni dalla ricezione di ciascuna delibera positiva di cui alla precedente lettera b) e in conseguenza dell'esito della propria istruttoria di merito creditizio, delibererà, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle predette delibere positive, a sua volta la concessione o meno dell'Intervento finanziario. In entrambi i casi, Finlombarda ne darà comunicazione alla Banca convenzionata. La delibera di concessione dell'Intervento Finanziario perderà efficacia qualora siano

inutilmente trascorsi dalla sua assunzione sei mesi senza che sia intervenuta l'erogazione del Finanziamento per cause non imputabili ai finanziatori.

2. Nell'ambito dell'istruttoria formale e di merito creditizio di cui alle precedenti lett. a) e c), Finlombarda potrà richiedere al Soggetto richiedente i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari anche al fine di ottenere informazioni economico-patrimoniali relative a soggetti che potrebbero rilasciare garanzie personali ai sensi dell'art. 6.5 nell'interesse del Soggetto richiedente, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini del procedimento si intendono sospesi sino alla ricezione dei chiarimenti e/o delle integrazioni richieste.

10.2. Esiti e comunicazioni

1. Nel caso di esito negativo dell'istruttoria di merito creditizio a cura della Banca convenzionata o di Finlombarda, il Soggetto richiedente non verrà ammesso all'Iniziativa Credito Adesso.
2. Sarà cura di Finlombarda informare tempestivamente il Soggetto richiedente, a mezzo e-mail generata da Bandi on Line e a mezzo PEC, dell'esito dell'istruttoria e, quindi, della ammissione o non ammissione all'Iniziativa Credito Adesso.
3. In ogni caso, l'Intervento finanziario verrà concesso fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

11. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

1. Entro 20 (venti) giorni dalla comunicazione di esito positivo di cui al precedente art. 10.2, il Soggetto beneficiario sottoscriverà con la Banca convenzionata un Contratto di finanziamento nel quale saranno obbligatoriamente trasferite integralmente le previsioni contrattuali, obbligazioni e impegni di cui alle Linee Guida del Finanziamento disponibili sul sito di Finlombarda (www.finlombarda.it).
2. In sede di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, verrà inoltre acquisita ogni eventuale garanzia di cui al precedente art. 6.5 e formalizzata ogni previsione indicata in sede di delibera.
3. Tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dalle Linee Guida del Finanziamento saranno disciplinati dai singoli Contratti di finanziamento che le Banche convenzionate stipuleranno con i Soggetti beneficiari.

12. EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

12.1. Erogazione del Finanziamento

1. L'erogazione del Finanziamento avverrà in un'unica soluzione entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, previa verifica:

- a) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC o altre modalità pertinenti;
- b) di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m.i. e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 5.000,00 (cinquemila/00);
- c) dell'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni solari) nei pagamenti relativi a rapporti di finanziamento del Soggetto beneficiario gestiti da Finlombarda a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri; in caso di riscontrata irregolarità Finlombarda invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, Finlombarda procederà con la risoluzione del Contratto di Finanziamento.

12.2. Erogazione del Contributo in conto interessi

1. Il Contributo in conto interessi sarà erogato su un conto corrente (anche già esistente), indicato dal Soggetto Richiedente nella domanda di partecipazione, sul quale dovranno obbligatoriamente transitare, entro 1 (uno) anno dall'erogazione del Finanziamento da parte della Banca Convenzionata, i pagamenti di spese inerenti il capitale circolante, e pertanto destinate all'attività aziendale, per un importo pari ad almeno l'ammontare del Finanziamento.
2. Il Contributo in conto interessi verrà erogato da Finlombarda in un'unica soluzione al Soggetto beneficiario entro 45 (quarantacinque) giorni dall'erogazione del Finanziamento, previa verifica:
 - a) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC o altre modalità pertinenti;
 - b) di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m.i. e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 5.000,00 (cinquemila/00);
 - c) di quanto previsto ai sensi della normativa in materia di Antimafia;
 - d) dell'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni solari) nei pagamenti relativi a rapporti di finanziamento del Soggetto beneficiario gestiti da Finlombarda a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri; in caso di riscontrata irregolarità il Finlombarda invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, Finlombarda procederà con la risoluzione del Contratto di Finanziamento.

3. Il Contributo in conto interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Finlombarda erogherà l'importo al netto della ritenuta di legge, se dovuta, operata ai sensi del D.P.R. n. 600/1973.
4. Qualora emergano delle irregolarità nell'ambito delle verifiche di cui alle precedenti lettere a) e b), la quota di Contributo erogato al Soggetto beneficiario verrà decurtato a compensazione dei debiti dei Soggetti beneficiari nei confronti dell'erario e degli enti previdenziali (DURC).

12.3. Rideterminazione del Contributo in conto interessi

1. Il rimborso anticipato volontario totale o parziale del Finanziamento da parte del Soggetto beneficiario può avvenire solo in concomitanza con la scadenza di una delle rate del Finanziamento di cui all'art. 6.1 e secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Contratto di finanziamento.
2. In caso di rimborso anticipato volontario, Finlombarda rideterminerà il Contributo in conto interessi concesso al Soggetto beneficiario, con l'obbligo per quest'ultimo, di restituire a Finlombarda la parte del Contributo in conto interessi ricevuta e non più dovuta in conseguenza della predetta rideterminazione.

12.4. Disposizioni antiriciclaggio

1. L'Intervento Finanziario rimane subordinato in tutte le fasi di gestione del rapporto, all'applicazione del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii. in tema di antiriciclaggio ed alle connesse disposizioni attuative.

12.5. Disposizioni Obblighi informativi erogazioni pubbliche

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi informativi di cui all'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 relativamente alle informazioni riguardanti i contributi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione. Il rispetto di tali obblighi sarà sottoposto a controlli.

13. MONITORAGGIO E CONTROLLI

1. Ai soli fini del monitoraggio dell'efficacia dell'iniziativa Credito Adesso, Finlombarda verificherà, ove possibile, sia in fase di ammissione che per tutta la durata del Finanziamento con periodicità annuale, il rapporto tra "Attivo circolante" e "Debiti a breve" dei Soggetti Beneficiari. A tal proposito, i Soggetti Beneficiari sono tenuti a rispondere alle eventuali richieste di informazioni e dati da parte di Finlombarda.
2. Allo scopo di accertare che i Soggetti Beneficiari rispettino le finalità dell'Intervento Finanziario concesso, Finlombarda potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, procedendo, per un

campione di Soggetti Beneficiari per i quali è trascorso almeno 1 (uno) anno dall'erogazione del Finanziamento da parte della Banca Convenzionata, a verificare:

- a) che sul conto corrente dedicato all'erogazione del Contributo in conto interessi ed indicato al momento della presentazione della domanda di partecipazione (di cui all'art. 9), siano transitati, entro 1 (uno) anno dall'erogazione del Finanziamento da parte della Banca Convenzionata, pagamenti di spese inerenti il capitale circolante, e pertanto destinate all'attività aziendale, per un importo xpari ad almeno l'ammontare del Finanziamento ricevuto;
- b) che, per un campione di spese di cui al precedente punto a), la documentazione contabile attesti che tali spese siano inerenti il capitale circolante e destinate all'attività aziendale.

3. Ai fini del presente Avviso per spese inerenti il capitale circolante (comprehensive di IVA) si intendono quelle relative a:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- servizi;
- personale;
- oneri diversi di gestione.

Non sono considerate spese inerenti il capitale circolante quelle inerenti gli investimenti materiali ed immateriali, le poste di natura finanziaria (ivi inclusi i leasing operativi e finanziari) e fiscale.

14. RINUNCIA, REVOCA E DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

14.1. Rinuncia

1. Il Soggetto beneficiario può rinunciare all'Intervento finanziario in qualsiasi momento successivo alla concessione e prima dell'erogazione del Finanziamento, mediante comunicazione a mezzo PEC firmata dal legale rappresentante ed indirizzata a Finlombarda e alla Banca convenzionata e corredata dal documento d'identità del soggetto firmatario.

14.2. Revoca

1. L'Intervento finanziario viene revocato da Finlombarda:

- a) in caso di mancato adempimento delle obbligazioni e dei vincoli prescritti nel Contratto di finanziamento;
- b) in caso di assoggettamento del Soggetto Beneficiario a fallimento o alle procedure concorsuali (di cui alla legge fallimentare e alle sue successive modifiche e integrazioni) e alla liquidazione volontaria.

2. Il Contributo in conto interessi verrà revocato qualora il Soggetto beneficiario non rispetti gli obblighi sull'utilizzo del conto corrente dedicato all'erogazione del Contributo in conto interessi ed

indicato al momento della presentazione della domanda di partecipazione, come previsto al precedente art. 9 comma 9 che prevede che il Contributo in conto interessi venga erogato su un conto corrente (anche già esistente), indicato dal Soggetto Richiedente nella domanda di partecipazione, sul quale dovranno obbligatoriamente transitare, entro 1 (uno) anno dall'erogazione del Finanziamento da parte della Banca Convenzionata, pagamenti di spese inerenti il capitale circolante, e pertanto destinate all'attività aziendale, per un importo pari ad almeno l'ammontare del Finanziamento.

3. Nel caso di revoca dell'Intervento finanziario già erogato, il Soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito nelle modalità e nei tempi indicati nella comunicazione di Finlombarda di revoca e contestuale richiesta di restituzione.

4. Con riferimento al Contributo in conto interessi, l'importo verrà restituito incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE alla data dell'ordinativo di pagamento maggiorato di cinque punti percentuali secondo quanto previsto dal D.lgs 123/1998.

14.3. Decadenza

1. Qualora il Soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli previsti in sede di delibera di Finlombarda o della Banca convenzionata ai fini dell'erogazione, decade dall'Intervento finanziario. Il Soggetto decade altresì dall'intervento finanziario qualora entro sei mesi dalla data di assunzione della delibera di concessione non sia intervenuta l'erogazione per cause non imputabili ai finanziatori, ivi inclusi i casi in cui, nel medesimo termine, non siano state sanate eventuali irregolarità relative alle verifiche di cui all'art. 12.1 lettera a) e b).

2. In caso di intervenuto fallimento del Soggetto beneficiario, ai fini del recupero delle somme erogate dalla Pubblica Amministrazione, il provvedimento di decadenza dalla concessione vale quale revoca per il riconoscimento del privilegio su tali somme, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. 123/1998.

15. EFFICACIA DEL PRESENTE AVVISO

1. Le previsioni di cui al presente Avviso saranno efficaci a partire dalle ore **10.30 del giorno 23 aprile 2020** e dunque troveranno applicazione solo nei confronti delle domande di partecipazione protocollate elettronicamente, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, a partire dalla predetta data.

16. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

1. Copia integrale del presente Avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.finlombarda.it e sui siti internet istituzionali di Regione Lombardia.

2. Si fa presente che Finlombarda non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile in caso di eccezionali e gravi malfunzionamenti di Bandi on Line.

17. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. Saranno impartite ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
3. Il procedimento del presente Avviso è sottoposto al D.lgs. 123/98 "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

18. RICHIESTA DI INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO

1. Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta alla seguente casella di posta elettronica: infoflbei@finlombarda.it.
2. Per l'assistenza tecnica alla compilazione on-line è possibile contattare Aria S.p.A. al numero Verde 800.131.151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ed il sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, nella persona del Direttore/Dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Lombardia può essere contattato inviando una email a: rpd@regione.lombardia.it.
2. Responsabili del trattamento sono Finlombarda e le Banche Convenzionate.
3. I dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al precedente art. 1 (Finalità dell'Iniziativa) e conformemente alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, così come da ultimo modificato dal d.lgs. n. 101/2018.
4. Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza.
5. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, con le limitazioni di cui al Titolo I, Capo III del d.lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018. Per l'esercizio di detti diritti, le

richieste possono essere rivolte al Titolare del trattamento, Regione Lombardia, a mezzo raccomandata A/R da inviare all'indirizzo di cui al punto 1 o a mezzo e-mail all'indirizzo rpd@regione.lombardia.it.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento della presente Iniziativa viene individuato nel dirigente pro tempore della Direzione Sviluppo Prodotti e Servizi di Finlombarda S.p.A..

**ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI DALLA CHIUSURA DELLA STRADA
STATALE 36 E DALLA CHIUSURA DELLA STRADA PROVINCIALE 27**

**SEZIONE I - ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI DALLA CHIUSURA DELLA STRADA
STATALE 36**

(allegato alla D.G.R. n. X/151 - Comuni della provincia di Sondrio)

- | | |
|----------------------------|----------------------------|
| 1. SONDRIO | 40. COLORINA |
| 2. MORBEGNO | 41. LANZADA |
| 3. TIRANO | 42. PIANTEDO |
| 4. CHIAVENNA | 43. BIANZONE |
| 5. LIVIGNO | 44. VERCEIA |
| 6. COSIO VALTELLINO | 45. CIVO |
| 7. TEGLIO | 46. MAZZO DI VALTELLINA |
| 8. TALAMONA | 47. VILLA DI CHIAVENNA |
| 9. GROSIO | 48. CAMPODOLCINO |
| 10. BERBENNO DI VALTELLINA | 49. CAIOLO |
| 11. SONDALO | 50. MELLO |
| 12. BORMIO | 51. VAL MASINO |
| 13. VALDIDENTRO | 52. FORCOLA |
| 14. DUBINO | 53. TORRE DI SANTA MARIA |
| 15. VALDISOTTO | 54. CERCINO |
| 16. ARDENNO | 55. MANTELLO |
| 17. DELEBIO | 56. CASTELLO DELL'ACQUA |
| 18. ALBOSAGGIA | 57. LOVERO |
| 19. MONTAGNA IN VALTELLINA | 58. POSTALESIO |
| 20. VILLA DI TIRANO | 59. FUSINE |
| 21. SAMOLACO | 60. TOVO DI SANT'AGATA |
| 22. PRATA CAMPORTACCIO | 61. ROGOLO |
| 23. VALFURVA | 62. MADESIMO |
| 24. CHIESA IN VALMALENCO | 63. FAEDO VALTELLINO |
| 25. CHIURO | 64. ANDALO VALTELLINO |
| 26. TRAONA | 65. SERNIO |
| 27. PIATEDA | 66. CEDRASCO |
| 28. PONTE IN VALTELLINA | 67. DAZIO |
| 29. BUGLIO IN MONTE | 68. SAN GIACOMO FILIPPO |
| 30. TRESIVIO | 69. CINO |
| 31. PIURO | 70. ALBAREDO PER SAN MARCO |
| 32. POGGIRIDENTI | 71. RASURA |
| 33. NOVATE MEZZOLA | 72. VERVIO |
| 34. GORDONA | 73. GEROLA ALTA |
| 35. MESE | 74. TARTANO |
| 36. GROSOTTO | 75. BEMA |
| 37. APRICA | 76. SPRIANA |
| 38. CASTIONE ANDEVENNO | 77. MENAROLA |
| 39. CASPOGGIO | 78. PEDESIN |

(allegato al Decreto 4744/2013 - Comuni della provincia di Lecco)

1. ABBADIA LARIANA
2. BELLANO
3. COLICO
4. DERVIO
5. DORIO
6. ESINO LARIO
7. INTROZZO
8. LIERNA
9. MANDELLO DEL LARIO
10. PERLEDO
11. SUEGLIO
12. TREMENICO
13. VARENNA
14. VENDROGNO
15. VESTRENO

*SEZIONE II - ELENCO COMUNI INTERESSATI DALLA CHIUSURA DELLA STRADA
PROVINCIALE 27*

(allegato alla D.G.R. n. X/1837 - Comuni della provincia di Bergamo)

1. ALGUA
2. BRACCA
3. CORNALBA
4. COSTA SERINA
5. OLTRE IL COLLE
6. SERINA

ALLEGATO 2 - SINTESI DELLE MODIFICHE APPORTATE ALL'INIZIATIVA CREDITO ADESSO

Con deliberazione n. IX/2048 del 28 luglio 2011, la Giunta della Regione Lombardia ha approvato l'istituzione, presso Finlombarda, di un fondo denominato "*abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI*", finalizzato all'abbattimento degli oneri finanziari a carico delle PMI derivanti da interventi finanziari concessi in attuazione dell'Accordo Quadro (di seguito, per brevità, il "Fondo in conto interessi").

L'iniziativa prevede l'utilizzo di una linea di credito concessa da BEI a Finlombarda pari a Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00) per la costruzione di un *plafond* massimo pari a Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00), di cui Euro 300.000.000,00 (trecentomilioni/00) a valere su provvista del sistema bancario (di seguito, per brevità, il "*Plafond*"), il tutto con il supporto del Fondo in conto interessi.

Con deliberazione n. IX/2411 del 26/10/2011, la Giunta della Regione Lombardia ha istituito tre linee di intervento, denominate Linea "Generale", Linea "Aggregazione d'Impresa" e Linea "Attrattività" e ha demandato a Finlombarda la ripartizione del *Plafond*, seppur con possibilità di rimodulazione in funzione dell'effettivo utilizzo, come di seguito specificato: 50% Linea "Generale", 25% Linea "Aggregazione d'Impresa" e 25% Linea "Attrattività".

Finlombarda ha implementato l'Iniziativa (di seguito "Credito Adesso") pubblicando, sul B.U.R.L. n. 48 del 30 novembre 2011, l'avviso alle imprese, con cui ha dato attuazione alla Linea Generale con una dotazione iniziale pari ad Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantomilioni/00).

Con deliberazione n. IX/3848 del 25 luglio 2012 (di seguito la "D.G.R. n. IX/3848"), la Giunta Regionale ha modificato la D.G.R. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011, in particolare: a) rimandando l'attuazione delle linee di intervento "Aggregazione d'impresa" e "Attrattività" e dedicando il 100% del *Plafond* alla Linea Generale, in considerazione del perdurare della crisi economica e della forte difficoltà delle PMI a reperire le risorse economiche necessarie per il finanziamento aziendale; b) riservando, sulla Linea Generale, una quota pari a Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00), da impiegare su contratti/ordini in lingua estera nell'ottica di sostenere il bisogno del capitale circolante e di favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde e c) riservando, sulla Linea Generale, una quota pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) alle PMI lombarde colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, applicando un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento.

Onde adeguare l'avviso pubblicato sul B.U.R.L. n. 48 del 30 novembre 2011 al contenuto della D.G.R. n. IX/3848, Finlombarda ha quindi pubblicato sul B.U.R.L. n. 49 del 5 dicembre 2012 l'Avviso

di Modifica.

Indi, nel periodo tra maggio 2013 e settembre 2013, la Giunta Regionale ha adottato una serie di delibere volte ad estendere l'operatività di Credito Adesso e precisamente:

a) la D.G.R. n. X/151 del 17 maggio 2013 con cui - per quanto qui interessa - ha deliberato di riservare sulla Linea Generale di Credito Adesso una quota pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) alle PMI lombarde della Provincia di Sondrio interessate dalla chiusura della SS 36, applicando un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento (di seguito la "D.G.R. n. X/151");

b) la D.G.R. n. X/626 del 6 settembre 2013, con cui - per quanto qui interessa - ha deliberato di riservare sulla Linea Generale di Credito Adesso una quota pari a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) alle PMI lombarde di alcuni comuni della Provincia di Milano colpite dalla tromba d'aria del 29 luglio 2013, applicando un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento (di seguito la "D.G.R. n. X/626").

Inoltre, in attuazione della D.G.R. n. X/151, la Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione ha adottato il decreto n. 4744 del 4 giugno 2013, con cui ha esteso le agevolazioni di cui alla D.G.R. n. X/151 alle PMI lombarde di alcuni comuni della Provincia di Lecco, parimenti interessate dalla chiusura della SS 36 (di seguito il "Decreto n. 4744/2013").

In data 20 settembre 2013, la Giunta Regionale ha adottato la D.G.R. n. X/708 con cui ha introdotto, nell'ottica della massima partecipazione all'Iniziativa Credito Adesso, alcune modifiche, prevedendo:

a) un incremento dell'incidenza massima del finanziamento concedibile dal 50% originariamente previsto al 60% del valore dei contratti/ordini ricevuti; b) l'ampliamento del target dei beneficiari; c) la possibilità di concedere più finanziamenti ad una singola impresa, comunque nel limite dell'importo massimo previsto per il singolo finanziamento; d) la previsione di una soglia minima degli ordini/contratti ammissibili differenziata in ragione della tipologia di PMI (micro, piccola o media impresa); e) l'incremento, limitatamente alle imprese di medie dimensioni, dell'importo massimo del finanziamento concedibile; f) l'aumento del contributo in conto interessi; g) la previsione di modalità semplificate per l'accesso all'iniziativa (di seguito la "D.G.R. n. X/708").

In particolare, la D.G.R. n. X/708, al fine di incentivare la partecipazione all'Iniziativa Credito Adesso, ha previsto modalità di accesso semplificate nel caso di finanziamenti non superiori a Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00);

In data 2 agosto 2013, peraltro, la Direzione Generale Attività produttive Ricerca e Innovazione adottava il decreto n. 7436 con cui il Fondo in conto interessi veniva portato a Euro 19.000.000,00 (diciannovemilioni/00) (di seguito il "Decreto n. 7436/2013").

In data 16 maggio 2014, la Giunta Regionale ha adottato la D.G.R. n. X/1837 con cui ha deliberato

di rimuovere i vincoli di dotazione finanziaria previsti con l'istituzione delle riserve di cui alle D.G.R. n. IX/3848, D.G.R. n. X/151 e D.G.R. n. X/626 e ha previsto, per le PMI lombarde colpite dalla frana del 2 dicembre 2013 interessate dalla chiusura della Strada Provinciale 27, un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento.

In data 17 ottobre 2014, la Giunta Regionale ha adottato la D.G.R. n. X/2519 con cui ha deliberato, per le imprese con sede operativa in Lombardia che intrattengono significativi rapporti commerciali con le imprese che operano all'interno del territorio della Federazione Russa danneggiate dall'embargo russo dell'agosto 2014, di applicare un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento.

In data 29 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha adottato la D.G.R. n. X/4865 con cui ha disposto la rimodulazione dell'Iniziativa Credito Adesso stabilendo in particolare:

- l'ampliamento della possibilità di aderire alla misura Credito Adesso da parte di imprese appartenenti alla categoria MID CAP, per le quali è incrementato a Euro 1.500.000,00 l'importo massimo per singolo finanziamento;
- di demandare a Finlombarda la definizione degli spread massimi (o range di spread) applicabili ad ogni classe di rischio, in considerazione delle mutate condizioni del mercato finanziario;
- di aumentare il contributo in conto interessi, passando da un abbattimento dell'1,25% ad un abbattimento del 2% sul tasso d'interesse applicato all'Intervento finanziario;
- di stabilire di includere le imprese con codice di attività Ateco N79 tra i soggetti richiedenti ai quali viene riconosciuto un contributo in conto interessi pari al 3%, incrementato al 4% per le imprese del settore che dimostrino di aver diversificato la propria attività;
- di demandare a Finlombarda la verifica della possibilità di definire un unico limite di importo per le Micro Imprese, Piccole Imprese e Medie Imprese per ogni singolo finanziamento fino ad un massimo di Euro 750.000,00;
- di aumentare il valore finanziabile fino ad un massimo dell'80% degli ordini o dei contratti di fornitura presentati dalle imprese richiedenti o, nel caso di agenzie di viaggio o altre imprese del settore (Ateco N79), anche delle prenotazioni/portafogli di prenotazioni;
- di ampliare la possibilità di presentare domanda mediante la modalità di accesso semplificata, così come prevista dagli artt. 4.2 e 5.2 dell'Avviso alle imprese relativo all'iniziativa Credito Adesso pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 49 del 2 dicembre 2014, nonché di incrementare ad Euro 200.000,00 l'importo massimo finanziabile con tale modalità di accesso;

- di revocare la riserva delle quote sulla Linea Generale Credito Adesso e del contributo in conto interessi pari al 3% previsti dalle DGR n. IX/3848, X/626 e X/708 a favore delle imprese dalle stesse interessate.

Le rimodulazioni previste dalla la D.G.R. n. X/4865 sono state recepite nell'“Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziaria favore delle PMI e delle imprese che non rientrano tra le PMI e presentano un organico inferiore a 3.000 dipendenti - Iniziativa Credito Adesso” pubblicato sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi del 15 giugno 2016.

Le modifiche che si sono rese necessarie in seguito all'iscrizione di Finlombarda nell'albo unico ex art. 106 del TUB (al n. 124), che ha comportato la piena applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015, con particolare riguardo agli adempimenti relativi alla partecipazione al servizio di centralizzazione dei rischi gestito dalla medesima Banca d'Italia e alcune precisazioni connesse all'operatività dell'Iniziativa, sono state recepite con il VI Atto di modifica pubblicato sul B.U.R.L Serie Avvisi e Concorsi n. 29 del 19 luglio 2017.

La D.G.R. 9 ottobre 2017 n. X/7203 “Rimodulazione della misura «Credito Adesso» (D.G.R. n. IX/2411): ampliamento dei soggetti potenziali beneficiari” alla luce della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 art.1 c. 821 che equipara i professionisti alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, così come previsto dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, dal regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ha deliberato di ampliare la possibilità di presentare domanda di agevolazione finanziaria sulla Misura «Credito Adesso», limitatamente alla procedura c.d. di Accesso Semplificato, anche alle associazioni di professionisti e ai liberi professionisti, appartenenti al settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, codice ISTAT primario – ATECO 2007 - lett. M e alle attività di programmazione e trasmissioni televisive, codice ISTAT primario – ATECO 2007 – J60.2.

La D.G.R. del 10 settembre 2018 n. XI/514 ha deliberato di estendere la possibilità di accedere all'Iniziativa Credito Adesso anche alle imprese appartenenti al settore delle attività di trasmissioni radiofoniche, codice ISTAT primario – ATECO 2007 – J60.1, che queste possono presentare domanda di partecipazione solo attraverso la procedura c.d. di Accesso Semplificato e che tali imprese unitamente alle imprese che svolgono attività di programmazione e trasmissioni televisive, codice ISTAT primario – ATECO 2007 – J60.2, devono essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dalla L.R. n. 8 del 25 gennaio 2018:

- a. essere iscritte da almeno due anni presso il tribunale del luogo in cui hanno sede legale e al registro degli operatori della comunicazione tenuto dal CORECOM, ai sensi della normativa vigente;
- b. aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;

- c. non trasmettere televendite per più del quaranta per cento della propria programmazione né superare i limiti previsti dalla normativa vigente per la pubblicità radiotelevisiva;
- d. aver trasmesso nell'anno precedente, quotidianamente e nelle fasce orarie di massimo ascolto, programmi informativi autoprodotti su avvenimenti di cronaca, politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o culturali di rilevanza locale, avendo operato una distinzione chiara e visibile tra informazione e comunicazione politica;
- e. applicare ai propri dipendenti non giornalisti il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di settore e ai dipendenti giornalisti uno dei contratti di lavoro giornalistico per il settore delle imprese radiotelevisive private;
- f. avere un organico redazionale in cui i lavoratori assunti con contratti atipici non superano il venti per cento del totale;
- g. avere un organico redazionale che comprenda almeno un contratto giornalistico, anche con contratto a tempo parziale, purché a tempo indeterminato;
- h. non avere subito sanzioni per comportamento antisindacale nei tre anni precedenti.

La D.G.R. del 10 settembre 2018 n. XI/514 ha deliberato, inoltre, di:

- integrare la disponibilità presso Finlombarda sul fondo “Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI” con le risorse, pari ad Euro 70.000,00, disponibili sul capitolo 14.01.104.13493 "Contributi finalizzati al sostegno dell'emittenza radio televisiva locale lombarda" dell'esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa";
- istituire una riserva, nell'ambito della misura “Credito Adesso” pari ad almeno Euro 70.000,00 a favore dei soggetti richiedenti che svolgono attività di programmazione e trasmissioni televisive, codice ISTAT primario – ATECO 2007 – J60.2 e attività di trasmissioni radiofoniche, codice ISTAT primario – ATECO 2007 – J60.1, che siano in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 8 del 25 gennaio 2018 art. 4 comma 2;

Le rimodulazioni previste dalla D.G.R. n. X/7203 del 9 ottobre 2017 e dalla D.G.R. n. XI/514 del 10 settembre 2018 sono state recepite nell'“Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari per il finanziamento di capitale circolante – INIZIATIVA CREDITO ADESSO” pubblicato sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 45 del 7 novembre 2018.

La D.G.R. n. X/1671 del 27 maggio 2019 ha deliberato di:

- ampliare il Plafond finanziamenti fino ad un massimo di ulteriori euro 100.000.000, o comunque sino ad esaurimento della dotazione residua del fondo “Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI” già nelle disponibilità di Finlombarda e senza ulteriori oneri per la Regione Lombardia, la cui copertura finanziaria è assicurata mediante l'utilizzo di risorse intermedie da Finlombarda S.p.A. (euro 40.000.000) e di risorse del

sistema bancario per l'intervento a titolo di cofinanziamento (euro 60.000.000);

- di approvare, ai fini della dimostrazione del reale fabbisogno di capitale circolante ed al contempo del rispetto delle finalità del contributo concesso attraverso le verifiche e il monitoraggio individuati nell'Allegato 1 della medesima D.G.R. "Indicatori di fabbisogno di capitale circolante, verifiche e monitoraggio dei risultati";
- di definire quale unica modalità di accesso alla misura "Credito Adesso" la modalità di accesso semplificata opportunamente integrata con gli indicatori di bilancio di cui Allegato 1, eventualmente diversificati per tipologia di impresa e/o per importo del finanziamento richiesto, secondo modalità individuate da Finlombarda, fermi restando gli attuali massimali di finanziamento richiedibili per tipologia di impresa.

Le rimodulazioni previste dalla D.G.R. n. X/1671 del 27 maggio 2019 sono state recepite nell'Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari per il finanziamento di capitale circolante – INIZIATIVA CREDITO ADESSO" pubblicato sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 31 - Mercoledì 31 luglio 2019.

La D.G.R. n. XI/2896 del 02 marzo 2020 ha deliberato di:

- ampliare la possibilità di finanziamenti fino ad un massimo di ulteriori euro 15.000.000,00 (di cui euro 9.000.000,00 messi a disposizione dal sistema bancario ed euro 6.000.000,00 messi a disposizione da Finlombarda S.p.A.), nei limiti del Fondo "Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI";
- integrare la disponibilità del Fondo "Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI" presso Finlombarda S.p.A., per un importo di euro 500.000,00.

In data 15 aprile 2020 Finlombarda ha pubblicato sul BURL n. 16 Serie Avvisi e Concorsi del 15 aprile 2020 l'estratto della modifica all'Avviso Banche con la quale sono stati ammessi in qualità di co-finanziatori i Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB.

La D.G.R. n. XI/3074 del 20 aprile 2020 ha deliberato di:

1. integrare lo stanziamento regionale previsto per l'incremento del fondo "Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI" per euro 2.000.000,00;
2. ampliare la possibilità di finanziamenti fino ad un massimo di ulteriori euro 39.000.000, o comunque sino ad esaurimento della dotazione del fondo "Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI" per la quota Credito Adesso, senza ulteriori oneri per la Regione Lombardia, la cui copertura finanziaria è assicurata mediante l'utilizzo di risorse intermedie da Finlombarda S.p.A. (euro 15.600.000) e di risorse dei funding partner dell'iniziativa per l'intervento a titolo di cofinanziamento (euro 23.400.000);
3. dare mandato a Finlombarda di approvare l'Avviso Banche per convenzionare anche i

Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'elenco di cui all'112 bis TUB ovvero all'albo unico di cui all'art. 106 TUB come modificato dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 quali Banche Convenzionate della misura Credito Adesso.

4. incrementare il contributo in conto interessi per l'abbattimento tassi dal 2% al 3% e, comunque, in misura tale da non superare il tasso applicato al Finanziamento sottostante.